



Relazione attività 2017

Indice

Introduzione	Pag. 3
1. Settori	» 6
1.1 Educazione	» 6
1.2 Statistica	» 8
1.3 Salute e Welfare	» 10
1.4 Economia e Lavoro	» 11
1.5 Religioni	» 12
1.6 Famiglia e Minori	» 13
1.7 Legislazione	» 13
2. Progetti speciali	» 14
3. Comunicazione	» 18
4. Eventi	» 20
5. Attività editoriale	» 20
6. Cedoc	» 20

Introduzione

Con il 2017 si è concluso il ventisettesimo anno di attività di Fondazione ISMU (www.ISMU.org). L'anno è stato segnato per un particolare impegno da parte di tutti i settori nella progettazione e nella partecipazione ad avvisi pubblici di interesse per la Fondazione. Tale lavoro ha portato all'aggiudicazione per ISMU di 5 nuovi progetti, in qualità di capofila o di partner, tra cui si menziona in particolare il progetto ReSOMA nell'ambito del prestigioso finanziamento Europeo Horizon 2020.

Inoltre è continuato l'investimento nell'avvio di nuove iniziative e collaborazioni, soprattutto sotto il profilo dell'internazionalizzazione, tramite sia il consolidamento dei rapporti con enti stranieri già instaurati sia l'avvio di nuovi. Oltre alle attività istituzionali, Fondazione ISMU ha realizzato complessivamente 20 progetti speciali, di cui 5 iniziati nel corso del 2017.

Quest'anno è stato caratterizzato anche per un ulteriore sviluppo dell'attività di comunicazione e di diffusione di una corretta cultura della migrazione. A tal fine è stato attuato un piano di comunicazione integrato, che ha interessato tutti i mezzi a disposizione della Fondazione (Ufficio Stampa, Newsletter, sito, organizzazione di eventi, social network). Nel 2017 si è provveduto ad adottare il nuovo logo ISMU, nonché a rinnovare l'intera linea di comunicazione integrata, inaugurata ad ottobre con una campagna sui social.

Da ultimo si segnala che la Fondazione ISMU ha proseguito i lavori delle tre linee strategiche *Immigrazione e futuro dell'Europa*, *Minori stranieri non accompagnati* e *Radicalizzazione*, di cui si riporta una breve sintesi di seguito.

Linea Strategica "Immigrazione e future dell'Europa"

Il 2017 è stato un anno particolarmente critico per la UE, con delle elezioni in numerosi paesi membri. Di conseguenza, il lavoro nell'ambito della Linea Strategica Immigrazione e futuro dell'Europa si è concentrato sul monitoraggio di queste elezioni. Un altro ambito di attività ha riguardato la strategia dell'UE in Africa e Medio-Oriente, ponendo così le basi del lavoro da svolgere nel 2018.

Gli output delle attività condotte possono essere suddivisi in tre categorie: Briefs, Papers, e pagina web dedicata e ospitata sul sito ISMU. Una serie di commenti (cd "Briefs") sono stati prodotti prima e dopo le elezioni in modo da fornire: una descrizione del contesto nazionale di riferimento; un commento argomentato sugli esiti delle elezioni nazionali. Allo stesso modo, sono stati prodotti degli approfondimenti (cd "Papers") su alcuni temi particolarmente rilevanti. Tutti i Briefs e la maggior parte dei Papers sono stati prodotti in doppia lingua (italiano e inglese) e pubblicati sulla pagina web della Linea Strategica, una piattaforma regolarmente aggiornata dalla squadra operativa.

Prodotti realizzati nell'ambito della detta linea strategica:

	In Italiano	In Inglese	Totale
Numero di Briefs	17	17	34
Numero di Papers	4	6	10
Aggiornamenti Pagina web	>20	>20	>40

Linea strategica “jihadismo e processi di radicalizzazione”

Per quanto riguarda la linea strategica “Jihadismo e processi di radicalizzazione”, nel corso del 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- conduzione di interviste, raccolta e analisi di documenti di fonte giudiziaria, raccolta e analisi di “storie” di jihadisti italiani attraverso fonti aperte nell’ambito della ricerca empirica prevista dalla Linea Strategica¹;
- creazione della pagina web, all’interno del sito ISMU, dedicata alla linea strategica (redazione dei testi della pagina e aggiornamento continuo degli stessi);
- redazione del capitolo “L’escalation jihadista in Europa: genesi e contromisure da una prospettiva ecologica” (di Rita Bichi, Fabio Introini, Giulia Mezzetti) pubblicato all’interno dell’edizione inglese del Rapporto sulle Migrazioni 2017 di Fondazione ISMU;
- presentazione dell’attività di ricerca in due occasioni (IMISCOE Annual Conference, Rotterdam, 28-30 giugno 2017 e ESA European Sociological Association Conference, Atene, 29 agosto – 1 settembre 2017). Per entrambe le conferenze, il titolo della presentazione era “An ecological perspective for exploring the integration-radicalization nexus”;
- redazione di una “Ad Hoc Query” (nell’ambito del progetto “European Migration Network”) sui progetti e/o programmi di deradicalizzazione (o antiradicalizzazione) realizzati all’interno degli Stati Membri dell’Unione Europea. La query è stata trasmessa al National Contact Point italiano della rete EMN (Ministero degli Interni), ma non è stata ancora inviata dall’NCP italiano agli altri NCP della rete;
- redazione di 3 ISMU Working Paper e pubblicazione degli stessi sulla pagina web della Linea Strategica:
 - Introini F. (2017), Religione e radicalizzazione. Un nesso che sfida l’Occidente, ISMU Working Paper, aprile 2017;
 - Mezzetti G. (2017), Contemporary jihadism: a generational phenomenon, ISMU Working Paper, July 2017;
 - Valtolina G.G. (2017), I processi di radicalizzazione religiosa nelle seconde generazioni, ISMU Working Paper, luglio 2017.

Linea Strategica “Minori stranieri non accompagnati”

All’interno della linea strategica “Minori stranieri non accompagnati” i ricercatori hanno creato e costantemente implementato la banca dati on line dell’“Osservatorio permanente sull’accoglienza”. Questo è strutturato in tre sezioni:

1. L’accoglienza in comunità: in questa sezione vengono raccolti progetti realizzati presso le comunità socio-educative di accoglienza per proteggere e aiutare i minori non accompagnati nella loro inclusione sociale;
2. Affidamento: in questa sezione sono raccolti progetti sulla promozione e la realizzazione dell’affidamento familiare sia omoculturale che eteroculturale;
3. Altri progetti e servizi: in questa sezione sono raccolti progetti che affiancano quelli specificati nei punti 1. e 2. e che riguardano: corsi di lingua italiana; corsi professionali; attività di tempo libero come il teatro sociale, lo sport, attività culturali e di volontariato; le esperienze legate alla figura tutor

¹ Le azioni di ricerca condotte hanno dovuto subire nel corso del tempo un costante processo di ridefinizione/ricalibrazione alla luce delle numerose difficoltà emerse sul campo.

volontario, anche ante legge 47/2017; progetti intergenerazionali; iniziative di supporto alla transizione all'età adulta.

L'intero data base è composto da oltre 100 casi ed è disponibile alla consultazione sul sito di ISMU. Ogni progetto è brevemente descritto e – quando possibile – sono offerti tutti i riferimenti di contatto.

I casi raccolti sono stati studiati al fine di comprendere ed evidenziare, nella prospettiva delle buone pratiche innovative, quali sono le caratteristiche qualificanti questi progetti, con l'obiettivo di fornire strumenti di confronto utili agli operatori e ai progettisti sociali.

Nel corso del 2017 la sezione "Minori stranieri non accompagnati" del sito ISMU è stata aggiornata con statistiche, bibliografia, leggi. Un'attenzione particolare è stata rivolta alla nuova legge 47/2017, "Legge Zampa".

I ricercatori hanno partecipato a diversi congressi e seminari, sono stati creati e mantenuti collegamenti con diverse Istituzioni pubbliche e private.

Il gruppo di ricerca ha predisposto il capitolo "Buone pratiche di accoglienza dei minori non accompagnati in Italia" nel volume "Ventitreesimo Rapporto sulle migrazioni 2017".

1. Settori

1.1 Educazione

Nel corso del 2017 il Settore Educazione è stato impegnato in attività istituzionali promosse da Fondazione ISMU, nella realizzazione di progetti finanziati da enti terzi e nell'elaborazione di nuove progettazioni.

1.1.1 Attività Istituzionali

Formazione e consulenza

Attività istituzionale di consulenza e accompagnamento alla progettazione in prospettiva interculturale a docenti, educatori, volontari, referenti di enti pubblici e privati su temi quali: didattica interculturale, italiano L2, infanzia, mediazione linguistico-culturale, letteratura della migrazione, didattica dell'arabo e del cinese, insegnamento italiano ad arabofoni/sinofoni (sportelli ArabInforma e CinaInforma), etc. Realizzazione di 6 percorsi formativi per docenti e operatori presso ISMU e presso enti esterni quali Fondazione Verga, Ic Confalonieri Mi, IC Varzi e Santa Maria della Versa PV, CPIA Verona, IC Desenzano e IC SALO' BS.

Laboratorio con le classi della scuola secondaria II grado che hanno partecipato alla presentazione del Rapporto ISMU 2017.

Partecipazione gruppo di ricerca "Processi di radicalizzazione e jihadismo" e alla linea strategica Minori Stranieri non Accompagnati.

Sito web

Revisione delle pagine web del *sito* della Fondazione relativa al Settore Educazione: lavoro di riorganizzazione e sistematizzazione della sezione del sito dedicata al Settore Educazione e in particolare alle attività di formazione (CILS, DITALS, percorsi a catalogo).

Corsi ed esami DITALS e CILS, PLIDA

Progettazione, gestione e realizzazione di 3 corsi DITALS di I e II livello per docenti. Conduzione di 4 sessioni di esami DITALS di I e II (attività: preparazione modulistica per il sito, accoglienza iscritti, conduzione esame, stesura verbali e preparazione fascicolo per Università di Siena). Conduzione di 2 sessioni di esami CILS e di 3 sessioni esami PLIDA per studenti stranieri.

Inoltre il settore ha:

- mantenuto la collaborazione con il MIUR, partecipando a diversi incontri tra cui quelli per l'Osservatorio MIUR per l'integrazione e l'educazione interculturale;
- realizzato Pubblicazioni/articoli;
- organizzato e partecipato a Convegni/seminari;
- scritto e presentato di nuovi progetti.

1.1.2 Progetti

Collaborazione Usr Lombardia

Collaborazione con il progetto promosso da USR Lombardia "Educare alle differenze nell'ottica del contrasto a ogni forma di estremismo violento nella scuola di oggi", finalizzato ad una formazione di

docenti e dirigenti, utile alla prevenzione di ogni forma di comportamenti violenti, originati da varie manifestazioni di estremismo, che coinvolge anche tutti i percorsi di intercultura, di dialogo religioso, di educazione alle questioni di genere, di lotta ai pregiudizi, alle diverse forme di razzismo e al bullismo

Progetti con contributi istituzionali:

- Patrimonio e intercultura: potenziamento del sito web “Patrimonio e Intercultura”, con schede di 80 progetti promossi da musei, biblioteche ecc., newsletter periodiche, pagina facebook; partecipazione al premio “Arte, patrimonio e diritti umani” quarta edizione (ass. Connecting Cultures);
- Percorsi cinema e intercultura (in collaborazione con il COE) e Premio Festival del cinema africano, d’Asia e America Latina: costituzione e gestione della giuria del premio ISMU 2016 per il miglior corto con significato pedagogico e interculturale; Laboratorio con docenti su cinema e intercultura.

3 Progetti speciali (si veda al Punto 2 “Progetti speciali 2017” del documento):

- YEAD!
- Economia per bambini
- Progetto *Manchi solo tu!*
- Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l’integrazione
- ParL@MI

1.2 Statistica

Nel corso del 2017 il settore Statistica della Fondazione ha sviluppato la propria attività garantendo, come di consueto:

- la raccolta del materiale statistico proveniente da fonti primarie (Istat, Organismi e istituzioni internazionali, Istituti nazionali ed enti pubblici, ministeri, centri di ricerca, ecc.), e da iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il tutto con un appropriato lavoro di aggiornamento, di valutazione della qualità dei dati e di armonizzazione delle fonti. Particolare attenzione è stata rivolta alle fonti statistiche in tema di rifugiati e richiedenti asilo, così come a quelle che prospettano scenari e previsioni dei flussi di mobilità verso l’Italia e l’Unione Europea. Il tema degli sbarchi di rifugiati e richiedenti asilo, così come alle risposte in termini di accoglienza, è stato al centro di numerose iniziative di analisi e divulgazione di dati grezzi e risultati dell’elaborazione degli stessi;
- la diffusione del patrimonio di conoscenze così acquisito e la sua fruibilità da parte di tutti coloro che, per motivi di ricerca, di informazione o di divulgazione, risultano interessati ad approfondire la realtà migratoria nei suoi dettagli territoriali e nei diversi aspetti che la caratterizzano, con particolare attenzione alle dinamiche più recenti e alle problematiche emergenti.

Per le attività che gli sono proprie il Settore Statistica ha potuto contare sulla collaborazione con uno *staff* di esperti, molti dei quali impegnati anche in altri settori della Fondazione, che risultano in possesso di ampie competenze sugli aspetti che più accentrano l’interesse e i bisogni di conoscenza del fenomeno migratorio (aspetti giuridici, lavoro, scuola, sanità, abitazione, devianza, volontariato e

associazionismo, religione, ecc.). L'attività d'individuazione delle fonti, della documentazione e dei dati che entrano a far parte del Settore Statistica si è valsa dell'interazione tra le competenze statistico-demografiche del personale che direttamente opera nel settore e quelle dei numerosi specialisti coinvolti su tematiche e problematiche specifiche.

Oltre al lavoro di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche secondo un orizzonte multidisciplinare, l'attività del 2017 ha riguardato alcune altre iniziative e taluni approfondimenti in grado di accrescere la qualità del servizio agli altri settori della Fondazione e al sistema di utenza esterna.

In particolare:

- si è contribuito all'arricchimento del contenuto alla banca dati del Settore Statistica collegata al CEDOC e fruibile sul sito della Fondazione;
- è proseguita l'attività di raccolta dei dati statistici di fonte accreditata, con uno specifico orientamento alla loro riorganizzazione secondo differenti dettagli territoriali (da quello locale riferito a dati provinciali/comunali a quello nazionale e all'internazionale, con specifico riferimento al contesto europeo allargato);
- un grande impegno è stato posto nella predisposizione di *report* statistici su tematiche di volta in volta ritenute importanti e/o attuali e destinate alla divulgazione via *web*;
- è stata avviata la collaborazione con le tre linee strategiche relativamente alla sezione dati statistici;
- è stata curato l'aggiornamento mensile della pagina web dedicata alla crisi migratoria in Europa;
- è stata sviluppata un'ampia collaborazione con l'Ufficio stampa della Fondazione per la stesura dei numerosi comunicati diffusi nel corso dell'anno;
- si è curata la revisione e l'aggiornamento degli indicatori sintetici riguardanti la consistenza della presenza straniera, le caratteristiche strutturali della corrispondente popolazione e i diversi fenomeni (demografici, socio-culturali ed economici) che la vedono coinvolta;
- è proseguita l'esperienza di comunicazione periodica dell'attività di ricerca svolta nell'ambito dei diversi settori della Fondazione attraverso il Bollettino *in ISMU* a cadenza quindicinale.

Nell'ambito del settore monitoraggio l'attività per il 2017 ha altresì fornito:

- il contributo alla realizzazione del XXIII Rapporto sull'immigrazione in Italia, con una lettura dei dati statistici rivolti ad aggiornare il quadro di riferimento e a coglierne gli elementi problematici;
- la partecipazione al progetto europeo NIEM (National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection);
- la realizzazione del volume del Rapporto "Sussidiarietà e... Demografia" per conto della Fondazione per la Sussidiarietà, con riferimento sia alle dinamiche della popolazione che a quelle migratorie.

Come negli scorsi anni, anche nel 2017 l'attività del settore monitoraggio ha potuto interagire con i flussi informativi che derivano dalle altre iniziative attive presso la Fondazione. In particolare, con riferimento all'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità ha fornito competenze per la realizzazione della rilevazione ORIM 2017 nel quadro di un'attività di collaborazione con

l'Università Cattolica del S.Cuore, sede di Milano su incarico Eupolis Lombardia. In tale ambito ha curato la realizzazione del Rapporto finale e la gestione della rilevazione sul campo.

1.3 Salute e welfare

In linea con gli anni scorsi, nel 2017 il Settore ha realizzato attività prevalentemente di tipo formativo, ma anche di aggiornamento e monitoraggio dei principali fenomeni e ha portato avanti le attività legate alla ricerca applicata proseguendo con le attività in corso legate alla realizzazione di progetti.

1.3.1 Attività di Formazione

Il Settore ha portato avanti la tradizionale attività formativa rivolta a diversi destinatari (personale socio-sanitario, studenti della facoltà di medicina e di scienze infermieristiche, personale del terzo settore dedicato al tema della salute e immigrazione). Nello specifico:

- collaborazione con l'Università degli Studi di Milano per la realizzazione dei corsi elettivi (come nel 2016) "La salute della popolazione immigrata" e "La salute sessuale e riproduttiva degli adolescenti: uno approccio interculturale", rivolto a studenti delle lauree triennali e magistrali delle professioni sanitarie. Alle giornate hanno partecipato circa 100 studenti dei corsi di laurea triennale delle professioni sanitarie e della laurea magistrale in Scienze delle professioni sanitarie.
- Percorsi di formazione realizzati all'interno del progetto START (Cfr. progetti speciali) rivolti a medici di base, operatori socio-sanitari, mediatori linguistico sanitari in materia di diritto alla salute, vulnerabilità psichica, aspetti infettivologici e legati alla sfera del materno-infantile, medicina transculturale e gestione dello stress. Ad oggi hanno partecipato circa 300 operatori socio-sanitari ai tre moduli offerti dal nostro settore. Agli altri tre moduli offerti dai partner di progetto hanno partecipato oltre 300 operatori. Tutta la formazione del progetto START è stata organizzata, 'tutorata' e documentata dal settore.

1.3.2 Partecipazione a convegni nazionali e internazionali

Il settore ha partecipato al consueto appuntamento annuale organizzato dalla SIMM, la Società Italiana di medicina delle Migrazioni, uno dei più importanti policy network nazionale in termini di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale. Inoltre, i collaboratori hanno presentato alcuni contributi in materia di salute e immigrazione e in relazione allo stato di avanzamento dei progetti in corso, presso seminari, corsi e momenti di confronto e aggiornamento: tra questi, i più importanti sono stati rappresentati da due giornate di formazione rivolte ai medici di medicina generale; partecipazione a due incontri del Tavolo Vulnerabilità organizzato dal Comune di Milano.

1.3.3 Produzione scritta

Il Settore ha redatto, come di consuetudine, il capitolo Salute, fornendo un contributo all'interno del Rapporto annuale della Fondazione ISMU in cui sono stati forniti i riferimenti più aggiornati e completi su normativa, dati e orientamento politico-istituzionale in materia socio-sanitaria. È stato realizzato un paper presentato da L. Lombardi all'ESA Congress di Atene, dal titolo "Violence against refugee and migrant women. The reproduction of gender discrimination and inequality".

1.3.4 Internazionalizzazione del settore

Il Settore Salute e Welfare ha realizzato un contributo internazionale di cui al punto precedente. Il settore, attraverso una sua ricercatrice, ha partecipato alla *13th Conference of the European Sociological Association che si è tenuta ad Atene il 20ago-1sett. 2017*. In tale contesto ha organizzato e condotto la Sessione *Forced Migration, Health, Policy: Challenges for Europe*.

Nel 2017 il settore salute e welfare ha partecipato a due progetti europei (DAPHNE – DG JUST) in partnership con diversi partner internazionali sul tema della violenza di genere e verso le persone fragili richiedenti asilo e rifugiati.

1.3.5 Progetti speciali 2017

Il Settore Salute e welfare nel corso del 2017 ha partecipato alla realizzazione dei seguenti progetti (per la descrizione dettagliata si veda al Punto 2 del documento “Progetti speciali 2017”):

- START: Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale
- Salute senza frontiere – LOMBARDI
- Progetto PROVIDE - PRoximity On Violence: Defence and Equity
- Progetto SWIM - Safe Women in Migration. Strengthen GBV protection for migrant and asylum seeker women.

1.4 Economia e lavoro

1.4.1 Monitoraggio del fenomeno della partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro italiano

Il settore ha garantito la consueta azione di monitoraggio della partecipazione dei lavoratori stranieri al mercato del lavoro italiano, analizzata alla luce delle tendenze europee e internazionali, e con una particolare attenzione per i percorsi di incorporazione economica dei richiedenti asilo e di quelli che riguardano i migranti più giovani e di seconda generazione.

Fondamentale azione di supporto alla attività di elaborazione di riflessioni e proposte in tema di politiche migratorie (vedi punto 1.4.2) e a quella del Settore Comunicazione (vedi punto 3), questa attività è confluita, tra l'altro, in: *a)* un report di sintesi pubblicato nel XXIII Rapporto ISMU sulle migrazioni; *b)* un report di sintesi in lingua inglese in corso di pubblicazione nel *The Twenty-third Italian Report on Migrations 2017*; *c)* un approfondimento sul tema *La transizione al lavoro dei giovani immigrati e figli di immigrati*, pubblicato nel *XXVI Rapporto Immigrazione 2016. Nuove generazioni a confronto* di Caritas-Migrantes.

1.4.2 Elaborazione di riflessioni e proposte sul tema del governo delle *labour-migrations* e dei percorsi di inclusione economica dei migranti

Il piano di attività per il 2017 prevedeva l'approfondimento, attraverso un'analisi di tipo desk ed eventuali momenti di confronto seminariale, di tre aspetti in particolare: le politiche e le iniziative per favorire il rafforzamento dell'occupabilità e l'inclusione lavorativa dei migranti che hanno

chiesto/ottenuto un diritto di protezione per ragioni umanitarie; il recepimento in Italia dell'agenda europea in materia di *labour migrations*; il riconoscimento dei titoli di studio degli immigrati e dei saperi acquisiti in contesti d'apprendimento informali e non formali (vedi anche punto 1.4.4).

Questo tipo di attività è prevalentemente confluita in alcune proposte progettuali in risposta a call europee o sottoposte a potenziali finanziatori privati, nessuna delle quali ha purtroppo avuto esito positivo. Si segnala, però, l'ottenimento di un'ottima valutazione di un progetto redatto in occasione di una call particolarmente "severa" dedicata all'inclusione lavorativa dei richiedenti asilo che potrà auspicabilmente costituire la base di partenza per future candidature.

1.4.3 Attività e iniziative nell'area del Diversity Management

Nel corso del 2017 è stato riattivato il Tavolo sul Diversity Management che raccoglie un gruppo eterogeneo di stakeholder (imprese, organizzazioni no-profit, organismi rappresentativi di confessioni religiose minoritarie, sindacati, singoli esperti). In questo contesto si sono discusse e programmate alcune iniziative seminariali da realizzare nel 2018 e si è convenuto di collaborare al costante monitoraggio dei bandi e delle altre potenziali opportunità di finanziamento per la realizzazione di specifici progetti.

Contestualmente, si sono avviati contatti per la costruzione di un indirizzario di aziende variamente impegnate sul fronte dell'inclusione lavorativa degli immigrati e della valorizzazione della diversità su base etnico-religiosa o collegata al background migratorio.

1.4.4 Il riconoscimento delle competenze dei migranti per ragioni umanitarie come leva per l'occupabilità

Nel 2017 il Settore ha focalizzato l'attenzione sul tema della valorizzazione e del riconoscimento delle competenze formali, non formali e informali dei migranti, tema al centro di diversi pronunciamenti e iniziative dell'UE, che sono state mantenute sotto costante monitoraggio. In particolare, dato il peso sempre più rilevante che le migrazioni forzate vanno assumendo nel panorama migratorio italiano, è stata condotta un'analisi dell'attività del Cimea e di diversi centri accademici italiani per favorire la valorizzazione del capitale umano dei beneficiari di protezione internazionale. Si tratta della messa a punto e della sperimentazione di strumenti e metodologie innovative funzionali all'implementazione del decreto legislativo 18/2014, che prevede, per i beneficiari di protezione internazionale, la possibilità del riconoscimento, anche in assenza o con il supporto di scarsa documentazione, dei titoli accademici conseguiti all'estero. I risultati sono stati sistematizzati in un paper che, grazie alla pubblicazione sul sito, potrà circolare tra gli stakeholder dell'integrazione e del riconoscimento, creando maggior consapevolezza sul tema.

1.4.5 Partecipazione a iniziative pubbliche e collaborazione con Settore Comunicazione

Il Settore Economia e Lavoro ha garantito, nel corso del 2017, una collaborazione particolarmente impegnativa e intensa alla strategia di comunicazione implementata dalla Fondazione attraverso tre principali tipologie di attività:

- a) la predisposizione di commenti originali su temi ed eventi specifici, da pubblicare sul sito e/o diffondere sotto forma di comunicati stampa. Si segnalano, in particolare;
- b) l'evasione delle numerose richieste di interviste e commenti pervenute dagli organi di stampa e da emittenti radiofoniche e televisive;

- c) la partecipazione a numerose iniziative pubbliche, con interventi a tavole rotonde, la presentazione di relazioni, lo svolgimento di lezioni che hanno costituito altrettante occasioni per segnalare le attività di Fondazione ISMU.

1.4.6 Approfondimento sull'imprenditoria immigrata

La temporanea inaccessibilità dei dati del Registro Imprese ha implicato il post-ponimento delle iniziative a suo tempo ipotizzate nel piano di attività 2017. È attualmente (gennaio 2018) in fase di elaborazione una nuova proposta progettuale che consenta, dato questo vincolo strutturale, di realizzare comunque un approfondimento sul tema del lavoro autonomo e imprenditoriale.

1.5 Religioni

Lo studio sulla radicalizzazione dell'opzione religiosa nei migranti musulmani è proseguito anche nel corso del 2017, con la realizzazione di una ricerca qualitativa di tipo esplorativo, attraverso interviste a testimoni privilegiati. I risultati preliminari del lavoro sono stati pubblicati in un capitolo, all'interno del Rapporto ISMU 2017 sulle migrazioni. I risultati definitivi saranno pubblicati in un volume dedicato e presentati in un convegno nel corso del 2018.

Nel corso dell'anno ha avuto luogo la prima edizione del concorso di fotografia "Fotomigrando", riservato agli stranieri immigrati, in collaborazione con l'Ufficio Pastorale dei Migranti della Diocesi di Milano. Hanno partecipato circa 45 giovani stranieri, alcuni dei quali minorenni, che hanno presentato fotografie riguardanti l'elaborazione iconica della loro personale esperienza migratoria. La premiazione è avvenuta, come di consuetudine, nell'ambito di una manifestazione pubblica, che è stata realizzata durante la Festa delle Genti, nella domenica di Pentecoste.

Per quanto riguarda il progetto inerente la pluralità islamica nelle comunità dei migranti, sono stati predisposti 3 *working paper* che hanno messo a fuoco diversi aspetti della presenza di immigrati musulmani in Italia: uno sui luoghi di culto islamici in Italia, uno sui fenomeni di radicalizzazione nei giovani immigrati di religione islamica, uno sulle figure religiose di riferimento nell'Islam, attualmente tutti presenti sul sito della fondazione.

Per quanto riguarda il progetto "OratorInsieme", la scelta degli oratori in cui realizzare i laboratori d'intercultura nel 2017 è stata fatta – anche quest'anno - privilegiando la continuità progettuale con l'anno precedente. Per questo motivo, le realtà parrocchiali sono state in parte le stesse del 2016, localizzate in tre quartieri periferici, ad alta densità di stranieri, della città di Milano: Parrocchia San Vito al Giambellino, Parrocchia Santo Curato d'Ars al Giambellino, Parrocchia Mater Amabilis, Parrocchia Santa Maria Bianca al Casoretto, Parrocchia Santi Nazaro e Celso alla Barona, Parrocchia Santa Bernadetta alla Barona. I laboratori erano stati pensati per essere offerti a 120 bambini, ma in realtà i partecipanti sono stati più di 170, con una significativa e costante presenza anche di bambini stranieri.

1.6 Famiglia e minori

Nel corso del 2017, il progetto di ricerca sulla radicalizzazione dei giovani con background migratorio, avviato nel 2016, ha terminato la fase di raccolta dati attraverso l'analisi della bibliografia esistente e le interviste ad alcuni giovani musulmani. I risultati dello studio verranno elaborati e presentati in un volume e in seminario pubblico alla fine del 2018.

È proseguita anche nel corso del 2017 la partecipazione di Fondazione ISMU al network europeo *Children Left Behind*, e, a seguito di contatti stabiliti nel network, si sono allacciate relazioni anche con il Child Migration Research Network dell'Università del Sussex, per attività di ricerca congiunte.

Anche per il 2017 Fondazione ISMU, insieme al CADR (Centro Ambrosiano per il Dialogo con le Religioni), si è fatta promotrice di un Consultorio Interetnico, un servizio specificamente dedicato alle famiglie miste o immigrate, che offre consulenza di tipo legale e religiosa, in particolare a famiglie di religione islamica. Come negli anni precedenti, si è svolta una duplice attività: una rivolta direttamente alle coppie miste, che ha visto la consulenza a circa 60 famiglie, in prevalenza africane o magrebine, nelle quali almeno uno dei coniugi è straniero; una, invece, rivolta ai gruppi di famiglie.

Nell'estate 2017, la Fondazione ha collaborato, come di consueto, alla VIII edizione della Summer School *"Mobilità umana e Giustizia Globale"*, svoltasi a Montepaone (CZ), in qualità di ente partner dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, organizzatore dell'evento, e della fondazione Migrantes, partecipando attivamente ai lavori del comitato direttivo e svolgendo delle relazioni

Nel corso dell'anno è stato inoltre effettuato un monitoraggio sia delle presenze dei msna in Italia, sia degli sbarchi sulle coste italiane, sia dei principali interventi dedicati all'accoglienza e all'integrazione di questo particolare gruppo di minori migranti. I dati sono confluiti nell'Osservatorio Permanente sull'Accoglienza dei Minori non Accompagnati in Italia, costituito nel 2017, in quanto la fondazione ha individuato proprio in questo ambito una delle sue linee strategiche di lavoro, rispetto alle quali attivare specifiche iniziative e progetti.

1.7 Legislazione

Il Settore ha svolto la consueta attività istituzionale di monitoraggio e analisi della normativa a livello nazionale, europeo e internazionale partecipando attivamente a seminari e incontri realizzati a livello nazionale europeo e internazionale, inoltre ha elaborato contributi di vario genere per il Rapporto annuale e altre attività della Fondazione.

Il Settore è stato inoltre coinvolto in progetti nazionali e internazionali nell'ambito dei quali ha partecipato ad attività di formazione e di analisi di normative e prassi con riguardo al governo dei flussi migratori e all'accoglienza-integrazione dei migranti, in particolare dei richiedenti asilo nel contesto italiano e in quello dell'Unione europea. Al riguardo si citano i seguenti (di cui si veda nel dettaglio al punto 2 "Progetti Speciali 2017"): Progetto START e progetto CONOSCERE per i quali il settore ha partecipato a diverse giornate di formazione per mediatori culturali, personale della scuola, operatori sociali e sanitari; National Integration Evaluation Mechanism (NIEM); European Migration

Network (EMN); Never Alone. Per un domani possibile; Integrazione, Accoglienza e Partecipazione” (IAP); Mutual Accommodation in Participative One-stops (MAPO); ReSOMA (H2020).

2. PROGETTI speciali 2017

1 - *Economia per bambini- Progetto Jun€co (2016-2017)*

Progetto realizzato da Fondazione ISMU in collaborazione con Fondazione Amiotti. L’obiettivo è la realizzazione di un percorso di economia per bambini nelle scuole primarie. La Fondazione ISMU nel 2017 ha assicurato il supporto per la creazione di una guida per insegnanti, con particolare riferimento ai temi interculturali e inclusivi; il supporto per la messa a punto editoriale delle sei sessioni di contenuti ludico-didattici testati nel progetto; il supporto alla formazione formatori per attività di erogazione contenuti in aula; la consulenza ai valutatori del progetto.

2 - *YEAD - Young European Audience Development*

Progetto quadriennale (2015-2019) finanziato dalla Commissione Europea (programma Europa Creativa), promosso da una rete composta da 7 enti di 7 Paesi (che da anni collaborano nel progetto “YEFF! Young European Film Forum for Cultural Diversity”). Capofila di progetto è CVB, Centre Video de Bruxelles. Obiettivo principale del progetto è facilitare l’accesso alla cultura per nuovi pubblici attraverso quattro azioni portanti (una in ogni anno del progetto), ciascuna affidata a una coppia di partner: 2015-2016 - Accesso al patrimonio culturale (a cura di Fondazione ISMU e AlterNatives); 2016-2017 - Influenze culturali (a cura Stichting En Actie e AO NORTE Associação de Produção e Animação); 2017-2018 - Pubblici migranti: In/Esclusione (a cura di Regionale Arbeitsstelle für Bildung, Integration und Demokrati e CVB); 2018-2019 - Democratizzazione della cultura e democrazia culturale (a cura di CVB – Centre Video de Bruxelles).

3 - *ReSOMA*

ISMU ha svolto il ruolo di capofila nella progettazione, in risposta alla call Horizon 2020, finalizzata alla realizzazione di attività per la raccolta e la sistematizzazione di *evidence* dagli stakeholder internazionali attivi negli ambiti della migrazione, dell’asilo e dell’integrazione. Il lavoro ha portato all’aggiudicazione del finanziamento e nel prossimo biennio il progetto consentirà di fornire risposte tempestive utili a nutrire il dialogo politico e guidare le politiche comunitarie grazie anche alla predisposizione di una piattaforma interattiva di networking per i principali attori coinvolti in materia.

4 - *Manchi solo tu*

E’ un progetto contemplato nel VI piano infanzia e adolescenza ex l. 285/97 dell’Area Servizi Scolastici ed Educativi: Comune di Milano in co-progettazione con Fondazione ISMU (capofila), A.ME.LIN.C, Arci Milano, C.I.D.I., Nonunodimeno. Il progetto ha l’obiettivo di prevenire la dispersione scolastica fornendo a tutti gli stakeholder (studenti/esse, genitori e docenti) il supporto e gli strumenti necessari per attivare un intervento fondato sul riconoscimento tempestivo dei bisogni individuali e l’attivazione di un percorso di recupero motivazionale e degli apprendimenti. Nell’a. s. 2015/16 le azioni di prevenzione e contrasto (bilancio delle competenze; ri-orientamento; recupero degli apprendimenti; laboratori motivazionali) sono state svolte in 12 scuole su tutto il territorio cittadino con le quali il Comune di Milano ha stipulato una Convenzione. Nel 2° anno (2016/17) il progetto è stato allargato a

19 tra scuole e plessi e complessivamente sono stati coinvolti 607 studenti del biennio delle scuole di secondo grado. Inoltre, ISMU è responsabile dell'Osservatorio cittadino sulla dispersione scolastica che fornisce un monitoraggio del fenomeno in grado di cogliere i cambiamenti per favorire l'elaborazione di policy e valorizzare le esperienze di contrasto e prevenzione attivate. ISMU in quanto capofila, svolge il ruolo di referente per il Comune di Milano e coordina tutte le attività.

5 - Faccia a faccia col tuo pregiudizio

Faccia a faccia col tuo pregiudizio. Una biblioteca vivente per condividere la memoria e creare radici è il progetto realizzato con il cofinanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità - UNAR, con a capofila il Comune di Pavia.

Fondazione ISMU è uno dei soggetti attuatori del progetto e in particolare ha curato le seguenti attività: monitoraggio e valutazione; elaborazione questionario di rilevazione dei pregiudizi e stereotipi, somministrazione, attivazione e confronto con testimoni privilegiati al fine di redigere una mappa territoriale degli stereotipi e dei pregiudizi ritenuti più significativi; formazione preliminare agli operatori degli sportelli e delle associazioni nei territori coinvolti; definizione della proposta formativa e laboratoriale, nonché la organizzazione e realizzazione dei laboratori tematici "Adotta un pregiudizio" in 5 scuole secondarie di primo e secondo grado; definizione ed elaborazione di un codice etico rapporto libri/lettori, in collaborazione con l'Associazione Babele; assistenza tecnico-scientifica per la realizzazione di tutte le attività del progetto.

6 - National Integration Evaluation Mechanism" (NIEM)

NIEM è un progetto internazionale che dura sei anni e mira a dare un'adeguata preparazione ai soggetti che svolgono un ruolo chiave nel campo dell'integrazione in 15 Stati membri dell'UE, al fine di affrontare al meglio le sfide attuali e accrescere i livelli di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale. Nell'ambito del progetto nel 2017 ISMU ha contribuito all'elaborazione delle risposte in relazione a specifici indicatori in materia di ingresso e integrazione dei beneficiari di protezione internazionale e umanitaria nel contesto nazionale. Inoltre ha organizzato due meeting con stakeholder italiani per aprire la discussione su temi inerenti l'accoglienza diffusa dei rifugiati e dei protetti sussidiari.

7 - Conoscere, apprendere e comunicare per vivere l'integrazione

Progetto in tema di politiche per l'integrazione linguistica finanziato dal Ministero dell'Interno con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020. Il progetto - che ha come capofila Regione Lombardia e come partner, oltre a Fondazione ISMU, una rete di enti pubblici e privati del territorio - si propone di realizzare a partire da settembre 2016 sino a marzo 2018, un Piano Regionale per la Formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi, in continuità con il Progetto Vivere in Italia (FAMI 2010-2014). Nell'ambito del progetto, nel corso del 2017, ISMU si è occupata della formazione dei formatori, della diffusione e comunicazione delle attività, anche tramite la gestione del sito, nonché del monitoraggio e della comunicazione.

8 - Never Alone. Per un domani possibile

Nel corso del 2017 Fondazione ISMU, in qualità di supporto scientifico alla realizzazione del progetto finanziato da Fondazione Cariplo e da una rete di Fondazioni europee, ha prodotto due report relativi al periodo marzo-novembre 2017, contenenti la sintesi dei risultati dell'attività di monitoraggio del progetto, report che costituiscono l'esito della attività di analisi complessiva e trasversale dei report periodici presentati dagli enti capofila degli 8 progetti. I report sono relativi alla fase di avvio, prima operatività e prima entrata a regime degli interventi. ISMU inoltre ha partecipato a riunioni presso la Fondazione Cariplo (ente finanziatore) e presso la Fondazione ISMU.

9 - START: Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale – LOMBARDI

Sono proseguite le attività legate al progetto avviato nel 2016, *START: Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale*, finanziato nell'ambito del bando *FAMI Health*. In particolare le attività che il Settore Salute e Welfare ha svolto nell'ambito del progetto nel corso dell'anno sono le seguenti:

- Coordinamento del gruppo di lavoro composto da enti del terzo settore di Milano e Brescia, ASTT (ex Aziende ospedaliere) di Niguarda, ASTT Santi Paolo e Carlo di Milano, AST (ex ASL) di Brescia (Capofila);
- Costruzione di un modello di governance di presa in carico dei richiedenti asilo in termini di assistenza socio-sanitaria;
- Monitoraggio della fase di realizzazione del modello;
- Formazione in materia di salute multietnica rivolta ad operatori socio-sanitari e a personale dei Centri di accoglienza, nel milanese e nel bresciano.

10 – PRE.ce.DO Piano Regionale prevenzione e contrasto della Discriminazione

PRE.ce.DO è il progetto finanziato dal Fondo FAMI 2014-2020, realizzato da Regione Lombardia assieme a una rete di partner che ha come obiettivi quelli di incrementare la competenza degli operatori di servizi pubblici e privati nel riconoscere e contrastare le discriminazioni etnico razziali, favorire la costruzione di una società inclusiva. Nel 2017 Fondazione ISMU ha svolto attività di ricerca sulla discriminazione, attività di formazione finalizzata a incrementare le competenze degli operatori pubblici e privati; attività di Sensibilizzazione con le scuole.

11- IAP

Nel corso del 2017 ISMU, in qualità di capofila, ha garantito il coordinamento delle attività del progetto, finanziato dal Fondo Fami, che vede la realizzazione di interventi mirati al supporto all'autonomia dei beneficiari di protezione internazionale in uscita dal sistema Sprar.

12- European Migration Network - EMN

Nell'ambito del progetto "European Migration Network" (EMN) le attività della Fondazione, in qualità di supporto tecnico al *National Contact Point* (Ministero dell'Interno), hanno riguardato la predisposizione di risposte tempestive alle Ad Hoc Query su diversi temi afferenti l'ambito della gestione dei flussi migratori, dell'asilo e delle pratiche di integrazione; la stesura di due studi tematici, della parte prima e di alcuni capitoli della parte seconda del rapporto annuale; la partecipazione a riunioni in sede con la squadra di lavoro e presso il Ministero dell'Interno a Roma.

13- Mutual Accommodation in Participative One-stops (MAPO)

E' stato assicurato il coordinamento delle attività e partecipazione attiva nel progetto finalizzato allo scambio di pratiche con paesi stranieri e alla messa in atto di sperimentazioni di partecipazione attiva sui territori di Arezzo, Milano e Salerno su questioni riguardanti rispettivamente l'inserimento scolastico di minori stranieri, l'abitare e l'accesso al lavoro.

14- Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM)

Con riferimento al Programma Orim 2016-2018, realizzato nel quadro di un'attività di collaborazione con l'Università Cattolica del S.Cuore, sede di Milano su incarico Eupolis Lombardi, nel 2017 ISMU ha curato la realizzazione del Rapporto finale e la gestione della rilevazione sul campo; provveduto alla

produzione di Note mensili e semestrali; assicurato il monitoraggio di bandi e progetti, garantito la consulenza scientifica.

15- Salute senza frontiere

Il progetto è stato presentato in risposta ad un bando aperto, promosso da LILT Milano (Lega Italiana Lotta contro i Tumori) e ha ricevuto finanziamento. Il progetto all'interno del quale si iscrive l'attività di ISMU, Settore Salute e Welfare consiste in una ricerca-valutazione volta a verificare l'efficacia di un percorso di formazione e prevenzione che LILT ha costruito e che rivolgerà alle donne migranti di diversa cittadinanza e provenienza, presenti in Lombardia. Il progetto è stato avviato a novembre 2017, e ha visto impegnato il Settore nello svolgimento delle prime attività di cui è responsabile all'interno della ricerca, ovvero la valutazione ex-ante, prodotta all'avvio del progetto: tale attività consiste nella raccolta di informazioni per orientare le attività di formazione e informazione da realizzarsi successivamente. A tale scopo sono stati realizzati alcuni sopralluoghi, è stato somministrato un questionario in entrata alle 200 donne selezionate e sono in corso le prime analisi.

16- CONI

Nel corso del 2017 ISMU ha garantito l'assistenza tecnica, tre monitoraggi e l'impostazione del piano di valutazione del Progetto che vede come capofila il Coni e che prevede la realizzazione di percorsi di integrazione attraverso lo sport di MSNA.

17- PROVIDE: PROximity On Violence: Defence and Equity

Nell'ambito del JUST/2016/ACTION GRANTS, il settore partecipa al progetto PROVIDE rivolto alle donne e persone vulnerabili richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Capofila è l'Università di Palermo e copre un partenariato di altri 13 attori (istituzioni, università, terzo settore) francesi, spagnoli e italiani. Il progetto è stato approvato dalla Commissione europea, ha una durata di 24 mesi e inizia le proprie attività a partire dal 15 gennaio 2018.

Obiettivo principale del progetto è di contrastare ogni forma di violenza contro le persone rifugiate e richiedenti asilo – donne, uomini, LGBT, bambini, anziani – rafforzando e mettendo in rete le competenze e le professionalità specifiche.

18 - FOR Unaccompanied Minors: transfer of knowledge for professionals to increase foster care (Forum)

Il 1° settembre 2017 hanno preso avvio le attività del progetto FORUM (*FOR Unaccompanied Minors: transfer of knowledge for professionals to increase foster care*), e il 22 novembre si è tenuto il kick-off meeting, con la presenza di tutti i partner del progetto: FADV, ISMU, ACCEM (Spagna), OPU (Repubblica Ceca), CSGYIA (Ungheria), Eurochild (Belgio), FICE Austria, Slovenska Filantropija (Slovenia), CORAM Children's Legal Centre (UK). Fondazione ISMU è project leader per quanto riguarda l'attività del gruppo di esperti che è incaricato di predisporre il materiale che i vari partner europei utilizzeranno nelle loro attività di sensibilizzazione rispetto all'affido familiare dei minori non accompagnati, come forma di accoglienza alternativa alla comunità.

19- Swim

Capofila è la Fondazione Albero della Vita di Milano con un partenariato di altri 7 attori (istituzioni, terzo settore) francesi, rumeni, britannici, svedesi e italiani.

Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea, ha una durata di 24 mesi e inizia le proprie attività a partire dal 15 gennaio 2018.

Principali obiettivi del progetto sono di contribuire alla protezione delle donne e delle ragazze migranti e richiedenti asilo, vittime e a rischio di violenza di genere in cinque paesi europei.

Il progetto intende quindi: costruire capacità e competenze dei professionisti e degli operatori dei servizi per la protezione e il supporto alle vittime di VdG e applicare le leggi vigenti; sensibilizzare e informare le donne migranti e richiedenti asilo riguardo l'accesso ai servizi di accoglienza, sostegno e ai servizi giuridici; progettare un efficace meccanismo di rinvio per consentire un rapido sostegno alle donne migranti e richiedenti asilo, vittime o a rischio di VdG.

20- Parl@MI

Il progetto Parl@MI! È finanziato dal fondo FAMI e coinvolge il Comune di Milano – Direzione Politiche Sociali, Servizio Politiche per L'Immigrazione – come ente capofila, e 16 realtà del terzo settore e del privato sociale, tra cui ISMU. Il progetto vuole costruire un'offerta formativa inclusiva, efficace e coerente nell'ambito dell'apprendimento della lingua italiana come Lingua Seconda (L2). Per offrire ai cittadini stranieri non comunitari percorsi e laboratori di italiano pensati sui bisogni delle persone che stanno costruendo un progetto di vita in Italia. ISMU si occupa del coordinamento generale, dei percorsi di formazione docenti e operatori, del Tavolo di lavoro cittadino, del monitoraggio di progetto e della scrittura di una guida-vademecum finale.

3. Comunicazione

L'Ufficio Comunicazione ha realizzato e attuato un piano di comunicazione integrato e crossmediale, garantendo la diffusione delle attività della Fondazione tramite tutti gli strumenti di comunicazione a disposizione: media, sito, newsletter, social network.

Nel corso del 2017 ISMU ha rinnovato il proprio logo e tutta la linea di comunicazione coordinata (carta da lettere, busset, biglietti da visita, template, copertine pubblicazioni, impostazione locandine, copertine dei social, etc). Inoltre è stata realizzata la brochure istituzionale con una nuova grafica e impostazione. La nuova linea di comunicazione di ISMU è stata promossa con una campagna avviata a ottobre 2017. L'attività della Fondazione è stata divulgata anche attraverso eventi organizzati direttamente da ISMU, piuttosto che in collaborazione con altri enti.

3.1 Ufficio stampa

Nel 2017 l'Ufficio stampa ha continuato a collaborare quotidianamente con tutti i mezzi di comunicazione nazionali, locali ed esteri, ottenendo ottimi risultati in termini di visibilità: ISMU ha totalizzato 863 uscite sui media, di cui 115 su quotidiani, periodici e Tv nazionali, superando di gran lunga i risultati del 2016 in cui ISMU aveva totalizzato 629 uscite. Nonostante quindi la forte crisi che ha colpito negli ultimi anni il mondo dell'editoria riducendo la foliazione di quotidiani e periodici, ISMU continua a occupare un posto di rilievo tra le fonti più autorevoli e più consultate dai mezzi di comunicazione. Il XXIII Rapporto ISMU, presentato il 5 dicembre 2017 ha totalizzato 83 uscite. I principali dati presentati nel XXIII Rapporto nazionale sono stati ripresi più volte sulle edizioni nazionali di 16 testate (*Avvenire, Il Giornale.it, Il Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa.it, Il sole 24 ore.it, Famiglia Cristiana.it, 48. SKY TG24, 15.30*).

L'aumento delle uscite sui media è stato ottenuto grazie alla nuova strategia di comunicazione avviata nel 2015 che punta a diffondere, attraverso l'invio di comunicati stampa ad hoc, gli studi svolti dai nostri esperti, i seminari e gli eventi.

Alla presentazione del XXIII Rapporto Nazionale, riconosciuto dall'Ordine come convegno formativo, hanno partecipato 46 giornalisti (oltre ai 26 che hanno seguito l'evento per lavoro), che hanno ottenuto così i crediti formativi di aggiornamento professionale.

3.2 Newsletter ISMUnews e campagne mailing

Nel corso del 2017 sono state realizzate circa 30 campagne comunicative sulle attività della Fondazione tramite il canale mailing della Newsletter. Grazie al sistema di invio di campagne mail automatizzato, denominato Mailchimp, adottato da ISMU a partire dal 2015, è stato possibile inviare campagne informative costruite di volta a volta a seconda del tipo di informazione, evento, pubblicazione, corso di formazione che si intendeva diffondere. L'organizzazione della mailing list, anche per gruppi di interesse, ha consentito di programmare campagne *ad hoc* indirizzate a singoli gruppi di target e di raggiungere risultati ancora migliori in termini di "apertura" della newsletter (tasso di apertura medio 37%). Inoltre, la prassi di raccogliere nel corso degli eventi le anagrafiche dei partecipanti, facendo sottoscrivere il modulo di consenso alla privacy, ha consentito di incrementare ulteriormente il numero degli iscritti alla newsletter (attualmente sono 5.000).

Dai primi mesi del 2015 la newsletter ISMU viene realizzata anche in lingua inglese, attraverso la selezione di notizie di interesse per l'utenza straniera.

4.3 Social network

Nel corso del 2017 è stata ulteriormente sviluppata l'attività di diffusione e promozione di ISMU tramite i canali social della Fondazione: Twitter e Facebook.

L'Ufficio Comunicazione ha realizzato un Piano per i social, coordinato con gli altri mezzi di comunicazione (sito, ufficio stampa, newsletter), definendo settimanalmente i contenuti di dettaglio da diffondere. La pianificazione è stata diversificata per mettere in risalto: ricerche, progetti, pubblicazioni, iniziative, corsi, convegni, seminari e la mission di ISMU.

La continuata pianificazione e un'attività quotidiana ha consentito di programmare le uscite sui social network anche in base ad eventi legati al tema delle migrazioni, ricorrenze internazionali e nazionali, iniziative e notizie d'attualità sui temi delle migrazioni.

Con la pagina Facebook da quest'anno sono stati altresì promossi gli eventi più importanti della Fondazione ISMU e, in particolare, è stata realizzata una campagna di comunicazione nel corso del Convegno di Presentazione del XXIII Rapporto 2017. In occasione di eventi e iniziative della Fondazione è stata assicurata anche la diretta twitter.

Si è anche lavorato a post sponsorizzati su FaceBook per promuovere le attività e gli eventi più importanti della fondazione tra cui il Ce.Doc. e il Rapporto 2017.

Il profilo Twitter di Fondazione ISMU a gennaio 2018 conta 1449 follower (erano 1239 nel gennaio 2016, 271 in più rispetto al 2015, e 518 in più rispetto all'anno 2014), mentre la pagina Facebook di Fondazione ISMU conta, al primo gennaio 2018, 2174 like (erano 1481 nel gennaio 2016, il 10 agosto 2015 abbiamo raggiunto i 1000 like, 236 erano i like al 31 dicembre 2014).

Inoltre la Fondazione possiede un canale Youtube e un canale Vimeo, per la diffusione di video e di documentari sulle proprie attività.

4.4 Sito internet

Nel corso dell'anno si è lavorato costantemente alla implementazione del sito, nella versione sia in italiano sia in inglese, con la creazione di nuove pagine e articoli relativi ai molteplici ambiti di attività e di studio della Fondazione, nonché alla accurata revisione/aggiornamento di tutte le parti già presenti, con l'obiettivo di far conoscere ISMU in modo sempre più chiaro, esaustivo e fruibile.

Le pagine/articoli sono in tutto circa 1.400, i documenti/immagini caricati e i relativi link sono più di 3000.

Nel 2017 sono aumentati ancora considerevolmente gli accessi. Da gennaio a dicembre si contano circa 133mila sessioni (erano 93mila a gennaio 2016) e 91mila nuovi utenti, quasi raddoppiati rispetto all'anno precedente.

Nel contempo si è avviata la progettazione per il rifacimento del sito web, che sarà completata prima del 2018.

Attività di comunicazione	2014	2015	2016	2017
Ufficio stampa/uscite	297	442	629	863
Face book/like	236	1.000	1.481	2.174
Twitter /followers	721	968	1.239	1.449
Partecipanti Rapporto nazionale	---	440	400	400
Iscritti newsletter	2.500	4.000	4.860	4.983

4. Eventi

Durante il 2017 Fondazione ISMU ha organizzato, collaborato o partecipato, con la presenza di propri esperti, complessivamente a circa 60 eventi pubblici (convegni, seminari, iniziative di formazione, conferenze stampa, rassegne cinematografiche e presentazioni di libri), 9 dei quali si sono svolti presso le sale Mediterraneo ed Europa di Fondazione ISMU. In particolare si segnala il convegno di presentazione del XXIII Rapporto ISMU sulle migrazioni 2017, realizzato a Milano il 5 dicembre, a cui hanno partecipato circa 400 persone di cui circa 70 giornalisti.

5. Attività editoriale

Nel 2017 sono state prodotti e diffusi diversi volumi in versione cartacea e/o e-book e oltre 20 pubblicazioni della "serie *on line*" di ISMU" (paper, fact sheet, policy brief, guide e report).

Nello dettaglio sono stati prodotti i seguenti volumi:

- Fondazione ISMU (2017), *Ventitreesimo Rapporto sulle migrazioni 2017*, FrancoAngeli, Milano.
- Cesareo V. (ed.) (2017), *The Twenty-second Italian Report on Migrations 2016*, Mc Graw-Hill Education, Milano, e-book
- Nicoletta Pavesi
- Emanuela Bonini e Mariagrazia Santagati (a cura di), *Rapporto dell'Osservatorio cittadino sulle scuole secondarie di secondo grado a.s. 2015/2016 e 2016/2017*, ed. Quaderni ISMU.

Le Pubblicazioni ISMU *on line* sono tutte disponibili sul sito www.simu.org.

6. CEDOC - Centro di documentazione

Il piano 2017 del settore si è articolato, come di consueto, in una serie di attività che: *a)* assicurano i tradizionali servizi all'utenza interna ed esterna; *b)* concorrono all'implementazione del sito web della Fondazione; *c)* promuovono una serie di iniziative formative/divulgative dirette sia a specifici target di utenza, sia al pubblico più in generale.

6.1 Servizi all'utenza e supporti agli altri Settori della Fondazione

La principale attività del CeDoc è consistita in un complesso di servizi rivolti alla gestione e all'implementazione del patrimonio bibliotecario e documentale, e a rendere possibile la sua fruizione da parte degli interessati.

Nel corso del 2017, grazie all'ingresso di 380 nuovi record (di cui 97 scaricati gratuitamente dopo una puntuale ricerca in rete), il patrimonio in possesso della Fondazione ha raggiunto quota 12.580 (di cui 1.024 film o video), cifra che non include le migliaia di volumi che vanno a comporre la ricchissima collezione di periodici, unica nel suo genere a livello nazionale.

Sempre nel corso del 2017, a corollario di un trend positivo che ha registrato, tra il 2015 e il 2017 un incremento del 40% nel numero di utenti, quest'ultimo ha superato il migliaio, di cui circa il 15% visitavano il CeDoc per la prima volta. I volumi consultati presso i locali della Fondazione (senza conteggiare gli utenti interni) sono stati quasi 5.000, mentre circa un migliaio sono i volumi presi a prestito. I picchi di utenza più significati si sono registrati, nell'ordine, nei mesi di novembre, ottobre, giugno e marzo.

6.2 Implementazione del sito web della Fondazione

Nel corso dell'anno, il CeDoc ha garantito la costante implementazione del sito della Fondazione, attraverso: l'archivio informatizzato dei volumi e dei video disponibili al prestito e alla consultazione; gli elenchi dei periodici disponibili alla consultazione; la segnalazione dei nuovi materiali acquisiti dal CeDoc (con cadenza mensile).

Si segnala inoltre l'attivazione di uno specifico servizio di pubblicazione degli indici delle riviste, così da renderli consultabili in remoto.

6.3 Progetto Bibliorete

La rete non ha promosso, nel corso del 2017, particolari iniziative.

Nell'ambito dei progetti di alfabetizzazione presso la Casa circondariale di San Vittore, il CeDoc ha garantito la segnalazione e la fornitura dei sussidi didattici per specifici target.

6.4 Altre attività

Nel corso dell'anno, presso il Centro di Documentazione, è stata realizzata una corposa serie di iniziative seminariali aperte al pubblico, occasioni per l'approfondimento di specifici temi, la divulgazione dei risultati dei progetti che vedono coinvolta la Fondazione, la presentazione di volumi e documentari su argomenti di attualità.

Sono stati inoltre ospitati e guidati nella conoscenza del repertorio custodito dal CeDoc gruppi di studenti delle scuole superiori e dell'Università e delegazioni straniere di esperti impegnati in progetti a sostegno dell'integrazione.